LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 10 ottobre 2008

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,00
(in abbin. con La Stampa € 1,00
solo prov. di Mt e Pz)
Con Fascicolo Inserti € 8,99*
Con dvd Storia della 1. Repubblica € 10,90*

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887

81010
9 771594 103002

BARI

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080): Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segred@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470394 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470449 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470229 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it).

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tasse pagata - *promozioni valido solo in Puglia e Basilicata - Anno 121° Numero 280

SPORT E SOLIDARIETÀ **Al Cus la terza giornata paralimpica** [foto Luca Turi]

Paralimpiadi, ecco le gare

MICHELE PACCIANO

Più di trecento atleti al via, 15 scuole del territorio coinvolte. Basket in carrozzina & bike, corsa su strada e basket per disabili psichici. Il Cus Bari si è colorato di sport, quello autentico.

Questo è il corollario della terza giornata nazionale paralimpica che ha visto Bari in prima linea con altre 15 città italiane, per l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con handicap.

Nonostante le notevoli difficoltà, lo sport paralimpico ha raggiunto ottimi livelli anche in Puglia, soprattutto nel basket in carrozzina per disabili fisici e nel calcio a cinque per non vedenti. Le prove più significative, nella manifestazione di ieri, le hanno fornite anche i disabili psichici impegnati in più batterie di gare podistiche.

Inutile fare classifiche di merito, a vincere è stato lo sport nel senso più alto, quello che va al di là dell'integrazione pietistica e che fa sentire persone tutti coloro che lo praticano. Il vento di Bari è soffiato soprattutto verso gli altri, verso i cosiddetti normodotati e le famiglie, che spesso non riescono a superare «l'effetto angoscia» e il dramma che deriva dall'avere un famigliare o un amico con handicap. I riflettori si sono accesi sul Cus Bari, con tutte le televisioni a riprendere l'evento, ma poi le luci si spengono e le difficoltà rimangono tutte.

La scuola fa molto, ma dopo? Dopo i disabili sono spesso costretti a ritornare in casa, a richiudersi senza una reale prospettiva. Il lavoro, salvo rare eccezioni, anche in Puglia rimane una chimera. Ma sulle piste d'atletica, si sono ammirati soprattutto atleti, capaci di gareggiare e di vincere, anche al di là della retorica, anche al di là delle frasi troppo facili che richiamano la gara della vita.

Uno fa sport perché gli piace, perché si ritrova in un gruppo, perché tifa per i compagni, esattamente come una persona normale.

C'era anche il sindaco **Michele Emiliano** a guardare quegli atleti un po' speciali, ma non troppo. Ha detto che l'amore abbatte le barriere. Ma l'amore forse non basta. Si avverte una nuova attenzione, anche da parte delle istituzioni. I disabili a Bari città sono più di 4.700: è inutile dire si è fatto molto o si è fatto poco. Molto resta ancora da fare. L'integrazione è una battaglia quotidiana, di tutti. Soprattutto di quelle associazioni, e sono tante, che si costituiscono a tutela dei diritti delle persone con handicap. Spesso fanno molto, ma non sanno comunicare e soprattutto non conoscono a fondo la legislazione, che c'è e va attuata.

L'integrazione si fa in due: associazioni e istituzioni, anche con l'amore, ma soprattutto con la volontà politica.